



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 159 del 17/12/2024

Proposta n. 2040/2024

OGGETTO: ADEMPIMENTI IN TEMA DI ANTIRICICLAGGIO: INDIVIDUAZIONE DEL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE E PROCEDURA ORGANIZZATIVA

II PRESIDENTE

Premessi:

- il Decreto Legislativo 22 giugno 2007 n. 109 recante "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";
- il Decreto Legislativo 21 novembre 2007 n. 231 recante "Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 90 del 25 maggio 2017 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006";
- in particolare, l'art. 10, del Decreto Legislativo n. 231/2007, come modificato con il Decreto Legislativo n. 90 del 25 maggio 2017, dedicato alle "Pubbliche Amministrazioni" prevede che: *"Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure: a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione; b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici; c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni,*

contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”);

- il comma 4, dell’art. 10, del d.lgs. n. 231/2007 e s.m.i., stabilisce: “Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette”;
- il provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia della Banca d'Italia adottato il 23 aprile 2018, pubblicato in G.U. 269 del 19/11/2018, avente ad oggetto “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015 n. 90313, concernente la “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”;

Considerato che il suddetto decreto del Ministero dell’Interno, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ed in attuazione della direttiva 2005/60/CE, ha disposto:

- la segnalazione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di attività sospette o ragionevolmente sospette relativamente ad operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia, volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive ed aventi lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette;
- l'individuazione, ai sensi dell'articolo 6 del “Gestore”, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia;

Ritenuto, pertanto, opportuno dare attuazione al sopra menzionato documento, individuando la figura del Gestore;

Rilevato, a seguito della riforma delle Province avvenuta con la Legge 56 del 7 aprile 2014, compete al Presidente della Provincia l'adozione di uno specifico atto organizzativo, nel quale definire le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla U.I.F., la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;

Considerato, inoltre, che l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) comporta specifici obblighi di segnalazione antiriciclaggio da parte delle pubbliche amministrazioni locali, tra i principali soggetti chiamati a implementare gli interventi;

RILEVATO che ciascuna Pubblica Amministrazione, anche a livello locale, è anzitutto tenuta a individuare il c.d. Gestore, incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel PNRR e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alla U.I.F., l'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia (U.I.F.);

Vista la comunicazione U.I.F. dell'11 aprile 2022 avente a oggetto “Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al Covid-19 e al PNRR”, nella quale:

- è precisato che il Gestore deve iscriversi al portale Infostat-UIF ed utilizzare tale canale per le successive interlocuzioni con l'Unità;
- è stabilito che deve essere garantita la tempestività delle comunicazioni, la massima riservatezza e la pronta ricostruibilità delle motivazioni delle decisioni assunte;
- è stabilito che ai fini dell'attuazione del PNRR, particolare rilevanza hanno i settori appalti e contratti pubblici nonché finanziamenti pubblici;
- è sottolineata l'importanza di controlli tempestivi ed efficaci sulla c.d. documentazione antimafia e viene ricordato che l'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce l'obbligo di raccogliere alcune categorie di dati e richiede esplicitamente che in relazione ai destinatari dei fondi e agli appaltatori sia individuato il titolare effettivo come definito dalla disciplina antiriciclaggio ed è precisato che, ai fini degli accertamenti in materia di titolarità effettiva, in analogia a quanto previsto per i destinatari degli obblighi di adeguata verifica dei clienti (tipicamente: i professionisti), è opportuno che le pubbliche amministrazioni tengano conto della nozione e delle indicazioni contenute nel D. Lgs. n. 231/2007;
- è stabilito che le segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio (S.O.S.) connesse all'attuazione del PNRR dovranno essere accompagnate dal codice PN1 al fine di consentire all'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) di Banca d'Italia di distinguerle da tutte le altre;

Ritenuto, per le ragioni esposte, opportuno stabilire che Dirigenti ed i Titolari di E.Q. di ogni Servizio siano tenuti a segnalare al Gestore le operazioni sospette, tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto decreto ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla Banca D'Italia in data 23/04/2018 (Nota U.I.F. del 23/04/2018) nei seguenti campi di attività:

1. procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
2. procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
3. procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
4. procedimenti inerenti al PNRR;
5. procedimenti inerenti finanziamenti pubblici;

Dato atto che con provvedimento adottato dal Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia del 12 maggio 2023 recante "Indicatori di anomalia dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF)", pubblicato in G.U. Serie Generale n. 121 del 25/05/2023, l'Unità di Informazione Finanziaria di Banca d'Italia ha pubblicato 34 nuovi indicatori di anomalia, allegati al medesimo (ex art. 4, comma 1) per agevolare i soggetti obbligati, compresi i professionisti, ad intercettare le operazioni sospette di riciclaggio in vigore dal 1° gennaio 2024;

Ritenuto, altresì, necessario stabilire che:

- i Dirigenti ed i Titolari di E.Q. che, nell'esercizio della propria attività istituzionale, venissero a conoscenza di casi sospetti di riciclaggio, nei campi di attività previamente indicati e sulla base degli indici di anomalia evidenziati nella comunicazione U.I.F. 2018 (Nota U.I.F. del 23/04/2018) e anche di quelli di cui al Provvedimento del Direttore U.I.F. del 12/05/2023, saranno tenuti, senza indugio, e, comunque, entro un massimo di 5 (cinque) giorni, a trasmettere al Gestore delle segnalazioni una relazione nella quale vengano evidenziati i nominativi, le operazioni sospette e le relative motivazioni;

- il Gestore, previa registrazione sul portale dedicato, provvederà, entro i successivi 5 (cinque) giorni, all'inserimento dei dati ed alla relativa segnalazione, gestendo i rapporti con l'Unità Informativa Finanziaria costituita presso la Banca d'Italia;
- il nominativo del segnalante dovrà essere mantenuto riservato;

Dato atto che le modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo devono essere tese a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività delle segnalazioni all'U.I.F., la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia secondo quanto prescritto dalla comunicazione U.I.F. del 23/04/2018;

Stabilito che il Gestore terrà un registro delle segnalazioni, non soggetto ad accesso, e custodirà tutte le segnalazioni ricevute e che, per tutti i procedimenti inerenti il PNRR, dovrà essere tenuta un'apposita codifica contabile;

Richiamata la sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 19 del 5/02/2024, in cui tra le misure di prevenzione della corruzione si prevede l'istituzione di un presidio antiriciclaggio;

Richiamata inoltre l'adesione da parte dell'Amministrazione Provinciale alla Rete per l'integrità e la trasparenza della Regione Emilia-Romagna con provvedimento Vicepresidente n. 111 del 14/09/2022, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 18/2016 ed il progetto sperimentale avviato dalla Regione per adeguarsi alle indicazioni in materia antiriciclaggio che prevede un'organizzazione su tre livelli (istruttori/funzionari, dirigenti e gestore antiriciclaggio) e l'adozione di apposite check list;

Richiamato altresì il Decreto n. 10 del 21/02/2022 con cui è stato nominato il Responsabile dell'Anagrafe Stazione Appaltante – RASA della Provincia di Piacenza il dr. Davide Marengi incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti presso l'ANAC;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. 25 settembre 2015, il gestore delle segnalazioni "coincide con la persona che gli operatori individuano, con provvedimento formalizzato, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF" ed il successivo comma 5 dispone che nel caso in cui la persona individuata come gestore delle segnalazioni non coincida con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza previsto dall'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 debbano essere previsti adeguati meccanismi di coordinamento tra gli stessi;

Dato atto che la Provincia intende adottare in via sperimentale un modello di presidio antiriciclaggio strutturato a livelli, in cui i dirigenti sono designati quali referenti anche ai fini dell'antiriciclaggio, mentre il RASA svolge la funzione di gestore delle segnalazioni;

Dato atto, inoltre, che la Provincia ha dato avvio alla definizione del presidio antiriciclaggio, organizzando un incontro formativo tenuto dalla Guardia di Finanza, quale primo momento formativo rivolto al proprio personale ed a quello dei Comuni del territorio e che nell'ambito del piano della formazione è stata programmata l'erogazione di ulteriore idonea formazione del personale in materia di antiriciclaggio;

Ritenuto, dunque, di poter individuare il Gestore delle Segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al D.M. del 25/09/2015 e della comunicazione U.I.F. dell'11 aprile 2022 nel RASA – Responsabile Anagrafe Stazioni Appaltanti pro tempore che per operare si coordina con il RPCT;

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- la Legge 56 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 30 luglio 2015, n. 13;
- il Regolamento di organizzazione;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri finanziari per l'Amministrazione;

DISPONE

1. di adottare in via sperimentale un modello di presidio antiriciclaggio strutturato a livelli composto da RASA-Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante, RPCT-Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, dirigenti e titolari di Elevata Qualificazione;
2. di individuare il RASA-Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante pro tempore, quale Gestore delle Segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio (nella persona del dott. Davide Marenghi) e che lo stesso per operare si coordina con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza pro tempore, mediante scambio di comunicazioni ed acquisizione osservazioni preliminari all'invio delle segnalazioni;
3. che i Dirigenti ed i Titolari di E.Q. siano tenuti a segnalare al Gestore, come sopra individuato, le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'attività istituzionale tenendo conto degli indicatori di anomalia e dei campi di attività individuati in premessa;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti conseguenti, a ciascun Dirigente responsabile delle strutture apicali, nonché a tutti i titolari incaricati di E.Q.;
5. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'ente sezione "Amministrazione Trasparente" e assicurando, altresì, ogni altro prescritto adempimento di informazione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e affari generali

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 2040/2024 del
Attività Affari Generali ad oggetto: ADEMPIMENTI IN TEMA DI ANTIRICICLAGGIO:
INDIVIDUAZIONE DEL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE E
PROCEDURA ORGANIZZATIVA, si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto
legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 16/12/2024

**Sottoscritto dal Dirigente
(TERRIZZI LUIGI)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 159 del 17/12/2024

Servizio Personale e affari generali

Oggetto: ADEMPIMENTI IN TEMA DI ANTIRICICLAGGIO: INDIVIDUAZIONE DEL GESTORE DELLE
SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE E PROCEDURA ORGANIZZATIVA.

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 17/12/2024

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale